

CDP RETI S.r.l.

BILANCIO DI ESERCIZIO
al 31 dicembre 2013

Bilancio di esercizio 2013

CDP RETI

Società a responsabilità limitata con unico socio

SEDE SOCIALE

ROMA – Via Goito, 4

REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 12084871008

Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA RM-1349016

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale euro 100.000,00 interamente versato

Codice Fiscale e Partita IVA 12084871008

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Cassa depositi e prestiti società per azioni – Via Goito n. 4, Roma – Capitale sociale Euro 3.500.000.000,00 i.v., iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767 - Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle imprese di Roma n. 80199230584 - Partita IVA n. 07756511007

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Amministratore Unico

Giovanni GORNO TEMPINI

Sindaco Unico

Guglielmo MARENCO

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'IMPRESA

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTE ESPLICATIVE
- ALLEGATI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE
(ESERCIZIO AL 31/12/2013)

INDICE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ.....	7
1.1 RUOLO E MISSIONE DI CDP RETI S.R.L.....	7
1.2 SCENARIO DI RIFERIMENTO	7
2. PRINCIPALI ATTIVITA' EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2013.....	9
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E OPERATIVITÀ	11
3.1 ORGANI STATUTARI	11
3.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	11
3.3 ASPETTI ORGANIZZATIVI, DI COMPLIANCE E GESTIONE RISCHIO	12
I RISULTATI DI CDP RETI.....	12
4. RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI.....	12
4.1 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	12
4.1.1 L'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE	12
4.1.2 IL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE.....	13
4.2 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	14
4.2.1 LA SITUAZIONE ECONOMICA.....	14
5. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - PROSPETTIVE PER IL 2013	15
6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	15
7 ULTERIORI INFORMAZIONI EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE.....	15
8. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO	16

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

1.1 RUOLO E MISSIONE DI CDP RETI S.R.L.

CDP RETI S.r.l. ("CDP RETI") è un veicolo di investimento, costituito nel mese di ottobre 2012 e posseduto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. ("CDP" o "Socio Unico"), attraverso il quale in data 15 ottobre 2012 è stata acquisita da ENI una quota partecipativa in SNAM SpA ("SNAM") pari al 30% del capitale votante meno una azione.

SNAM è un gruppo integrato che presidia le attività regolate del settore del gas in Italia. Il Gruppo opera nelle attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale, di rigassificazione del gas naturale liquefatto, di distribuzione e di stoccaggio di gas naturale.

La mission di CDP RETI è pertanto la gestione dell'investimento partecipativo in SNAM monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di idrocarburi al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.

Nell'ambito dell'oggetto sociale di CDP RETI rientra anche la gestione di partecipazioni operanti nel campo delle infrastrutture di rete nel settore dell'energia.

Al 31 dicembre 2013, CDP RETI detiene esclusivamente una partecipazione azionaria nel capitale di SNAM.

1.2 SCENARIO DI RIFERIMENTO

Con riferimento al mercato europeo del gas, unico settore in cui ha investito CDP RETI alla data di chiusura dell'esercizio 2013, si segnala che gli ultimi anni sono

stati caratterizzati da un andamento discontinuo con segnali di flessione della domanda. In particolare, il mercato italiano ha presentato nel 2013 una flessione della domanda di gas pari a circa il 6,5%.

Il settore del gas è caratterizzato da notevoli evoluzioni determinate dalla progressiva implementazione delle previsioni normative della Direttiva 2009/73/CE (c.d. "Terza Direttiva Gas"). La Terza Direttiva Gas stabilisce norme comuni in materia di trasporto, distribuzione, fornitura e stoccaggio di gas naturale. Per il segmento del trasporto di gas, essa stabilisce che, a decorrere dal 3 marzo 2012, gli Stati membri dovessero provvedere a separare i sistemi di trasporto e i gestori dei sistemi di trasporto (c.d. "unbundling").

Lo schema proposto dalla normativa europea contempla tre diversi modelli:

- Unbundling proprietario pieno, che implica la separazione proprietaria tra il soggetto che detiene e gestisce la rete e le imprese attive nel segmento commerciale della fornitura di gas (art. 9);
- Gestore di Sistemi Indipendente (anche Independent System Operator o "ISO"), secondo il quale le imprese verticalmente integrate possano mantenere la proprietà degli assets di rete, purché la gestione della stessa sia delegata ad un gestore terzo, interamente incaricato delle funzioni di trasporto (art. 14);
- Gestore di Trasporto Indipendente (anche Independent Transmission Operator o "ITO"), secondo il quale l'impresa verticalmente integrata può mantenere la proprietà ed il controllo della società che è proprietaria della rete e gestisce l'attività di trasporto, purché ne garantisca l'indipendenza decisionale e funzionale (capitolo IV, artt. 17 e seg.).

Il Decreto legislativo n. 93/11 di recepimento delle disposizioni del III Pacchetto Energia ha individuato nell'ITO l'opzione di unbundling per l'Italia e ne ha definito le procedure di certificazione.

Con decreto-legge n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 27 del 24 marzo 2012, il Governo ha adottato un pacchetto di riforme strutturali per promuovere e sostenere la crescita e lo sviluppo del Paese,

nell'ambito delle quali è stata disposta la separazione proprietaria tra SNAM ed ENI.

Lo scopo del provvedimento governativo è stato di creare una separazione proprietaria tra il gestore dell'infrastruttura e gli importatori/distributori del gas, al fine di incrementare la concorrenzialità in tale mercato, ottimizzando lo sviluppo della rete e garantendo un accesso in condizioni non discriminatorie a tutti gli operatori.

Le modalità di attuazione dell'operazione sono state disciplinate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ("DPCM") adottato il 25 maggio 2012, il quale ha individuato CDP come il soggetto idoneo a garantire un nucleo stabile nell'azionariato di SNAM tale da garantire lo sviluppo di attività strategiche e la tutela delle caratteristiche di servizio di pubblica utilità delle attività svolte dalla società.

CDP RETI, anche attraverso il supporto del suo socio CDP, intende fornire a SNAM tutto il supporto necessario a garantire alla partecipata di continuare il presidio e lo sviluppo del suo business.

2. PRINCIPALI ATTIVITA' EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2013

L'esercizio 2013 rappresenta il secondo anno di attività di CDP RETI. Nel corso dell'esercizio, la società non ha modificato la quota di possesso di SNAM. Al 31 dicembre 2013, infatti, CDP RETI detiene n° 1.014.491.489 azioni SNAM, pari al 30,0258% del capitale sociale votante e al 30,00000002% del capitale sociale emesso di SNAM. Il superamento della soglia del 30% del possesso del capitale votante di SNAM non ha comportato per CDP RETI alcun obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 106, comma 1, del d.lgs. n. 58/98 (TUF), come confermato anche dalla delibera CONSOB n. 18330 del 26 settembre 2012, in forza dell'esenzione, applicabile al caso in specie, prevista per l'ipotesi di "trasferimento tra soggetti legati da rilevanti rapporti di partecipazione" di cui all'art. 106, comma 5, lett. b) del TUF.

SNAM è una società quotata alla Borsa di Milano che opera nell'ambito delle attività regolate del settore del gas in Italia e riveste il ruolo di operatore di assoluta rilevanza in Europa in termini di capitale investito ai fini regolatori (RAB).

Quattro sono le aree di affari presidiate da SNAM e dalle sue partecipate:

trasporto del gas naturale: l'attività consiste nella messa a disposizione della capacità di trasporto, nonché nel trasporto del gas consegnato presso i punti di entrata della Rete Nazionale di gasdotti fino ai punti di riconsegna della Rete Regionale, dove il gas viene riconsegnato agli utilizzatori del servizio (utenti);

rigassificazione del gas naturale: il servizio di rigassificazione comprende la scarica del GNL precedentemente liquefatto dalla nave metaniera, lo stoccaggio per il tempo necessario a vaporizzare il GNL, la sua rigassificazione e l'immissione nella Rete Nazionale;

l'attività di stoccaggio del gas naturale: è svolta in regime di concessione e ha la funzione di compensare le diverse esigenze tra la fornitura e il consumo del gas. Tale attività è resa possibile avvalendosi di un insieme integrato di infrastrutture composto dai giacimenti, dagli impianti di trattamento gas, dagli impianti di compressione, e dal sistema di dispacciamento operativo;

la distribuzione del gas naturale: è svolta in regime di concessione mediante affidamento del servizio da parte degli Enti pubblici locali e consiste nel servizio di distribuzione del gas, attraverso reti di gasdotti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura ("City-gates") fino ai punti di riconsegna della rete di distribuzione gas presso i clienti finali (famiglie, imprese, ecc.). Il servizio di distribuzione gas è effettuato a favore delle società di vendita autorizzate alla commercializzazione nei confronti dei clienti finali, mediante il trasporto del gas attraverso le reti cittadine.

SNAM può fare affidamento su oltre 32.000 km di rete di trasporto ed oltre 50.000 km di rete di distribuzione; dispone di 8 campi di stoccaggio e di un impianto di rigassificazione.

In virtù della percentuale di possesso, ed in assenza di elementi di fatto che dimostrino un potere di determinazione della politica finanziaria e gestionale, la partecipazione è stata classificata come sottoposta ad influenza notevole.

Dalla data di costituzione, l'attività di CDP RETI è stata focalizzata sulla gestione dell'investimento partecipativo in SNAM e sulla strutturazione organizzativa societaria mediante la definizione degli accordi contrattuali atti a dotare la società di tutte le competenze e servizi indispensabili per il corretto svolgimento della propria attività.

Alla fine dell'esercizio 2013, il Socio Unico ha avviato un processo per la cessione di una quota di minoranza di CDP RETI.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E OPERATIVITÀ

3.1 ORGANI STATUTARI

Alla data di redazione del presente bilancio la Società è amministrata da un Amministratore Unico, dott. Giovanni Gorno Tempini, nominato in sede di costituzione della Società.

In tale sede:

- è stato assegnato al dott. Guglielmo Marengo il ruolo di sindaco unico della società;
- è stato affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A. il compito di svolgere la revisione contabile della società.

3.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Alla data del 31 dicembre 2013, la CDP RETI ha in organico un dipendente in virtù del distacco parziale presso la società di un dipendente di CDP. Per lo svolgimento delle attività sin qui realizzate CDP RETI si è avvalsa del supporto operativo della controllante CDP.

3.3 ASPETTI ORGANIZZATIVI, DI COMPLIANCE E GESTIONE RISCHIO

I rischi vengono tipicamente identificati, misurati e gestiti a livello di singole partecipate detenute da CDP RETI. Il rischio derivante dalla partecipazione quotata Snam è attualmente misurato sulla base della volatilità dei prezzi di mercato.

I RISULTATI DI CDP RETI

4. RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Di seguito viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2013, proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali, con l'obiettivo di rendere più chiara la lettura dei risultati del periodo.

4.1 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

4.1.1 L'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

L'attivo di Stato patrimoniale riclassificato di CDP RETI al 31 dicembre 2013 si compone delle seguenti voci aggregate:

(migliaia di Euro)

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
Partecipazione in SNAM	3.520.230	3.520.230
Imposte anticipate	7	1
Crediti tributari	25	-
Altre attività correnti	29.018	-
Disponibilità liquide	252.646	981.811
Totale dell'attivo	3.801.926	4.502.042

A tale data, il totale dell'attivo di bilancio si è attestato a 3.802 milioni di euro e risulta composto prevalentemente dalle poste patrimoniali correlate alla

partecipazione acquisita in SNAM da ENI ed al saldo del deposito irregolare fruttifero acceso presso la controllante CDP.

Il 28 febbraio 2013 è stata corrisposta la terza e ultima tranche del debito nei confronti di ENI, maggiorata degli interessi contrattuali, sorto in relazione alla cessione delle azioni SNAM per complessivi 892,6 milioni di euro.

Il 31 maggio 2013 è stato pagato il dividendo al socio unico per 101,5 milioni di euro.

4.1.2 IL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

Il passivo di Stato patrimoniale riclassificato di CDP RETI al 31 dicembre 2013 si compone delle seguenti voci aggregate:

(migliaia di Euro)

Stato patrimoniale riclassificato

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
Patrimonio netto	3.801.703	3.618.916
- Capitale sociale e riserve	3.517.379	3.517.360
- Utile del periodo	284.324	101.556
Altre passività	223	883.126
- Debiti verso ENI	-	883.076
- Debiti verso controllante	56	6
- Debiti di funzionamento	22	24
- Debiti tributari	108	12
- Debiti verso amministratori e collegio sindacale	37	8
Totale del Patrimonio netto e del passivo	3.801.926	4.502.042

Il patrimonio netto accoglie il controvalore del versamento effettuato da CDP, in conto riserva per investimenti, di circa 3,5 miliardi di euro destinato a finanziare l'acquisto della partecipazione in SNAM.

Tra le altre passività, la riduzione dei debiti verso ENI si riferisce al pagamento della terza ed ultima tranche del prezzo per l'acquisto della partecipazione in SNAM secondo quanto descritto nel paragrafo che precede.

4.2 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

4.2.1 LA SITUAZIONE ECONOMICA

Il conto economico riclassificato di CDP RETI al 31 dicembre 2013 si compone come di seguito esposto:

(migliaia di Euro)

Conto economico riclassificato	31/12/2013	31/12/2012
- <i>Dividendi</i>	253.623	101.362
Risultato della gestione caratteristica	253.623	101.362
- <i>Proventi finanziari</i>	4.803	5.881
- <i>Oneri finanziari</i>	(2.882)	(5.642)
- <i>Spese amministrative</i>	(123)	(35)
Risultato della gestione operativa	1.798	204
Imposte sul reddito	28.903	(10)
Risultato d'esercizio	284.324	101.556

Le principali componenti positive di reddito di CDP RETI sono determinate dai dividendi distribuiti da SNAM e dai proventi finanziari derivanti dalle giacenze depositate presso la controllante CDP.

Il 23 maggio 2013, CDP RETI ha incassato il saldo sul dividendo 2012 distribuito da SNAM per un importo di circa 152 milioni di euro.

Il 24 ottobre 2013, CDP RETI ha incassato l'acconto sul dividendo 2013 distribuito da SNAM per un importo di circa 101 milioni di euro.

I dividendi e i proventi finanziari di cui sopra, hanno consentito a CDP RETI di chiudere il 2013 con un utile di circa 284 milioni di euro.

5. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - PROSPETTIVE PER IL 2014

L'esercizio 2014 vedrà la società coinvolta nel processo di apertura del capitale sociale a terzi investitori e nell'attività di messa a regime della propria struttura organizzativa. Con riferimento all'unico investimento in portafoglio, nel rispetto della missione affidatale, CDP RETI intende promuovere SNAM quale polo di aggregazione delle reti di trasmissione, in ambito nazionale ed europeo.

6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vengono segnalati fatti di particolare rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio al 31 dicembre 2013.

7 ULTERIORI INFORMAZIONI EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Con riferimento ad ulteriori richieste ex art. 2428 del codice civile si segnala che CDP RETI: (i) non ha svolto attività di ricerca e sviluppo; (ii) non detiene, né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'anno 2013, azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Nel corso del 2013 la Società ha intrattenuto rapporti con la controllante Cassa Depositi e Prestiti con riferimento a:

- 1) un conto depositi fruttifero;
- 2) un contratto di servizio per attività di supporto.

I rapporti contrattuali sopraccitati prevedono delle condizioni economiche di mercato.

8. IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO

Si sottopone all'esame e all'approvazione del Socio Unico il bilancio dell'esercizio 2013 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva dell'esercizio, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative. A corredo dei documenti di bilancio è presentata la Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione.

Si propone di distribuire interamente l'utile netto di esercizio, pari ad Euro 284.323.719,58, a favore del Socio Unico.

Roma, 31 marzo 2014

L'Amministratore Unico
Giovanni Gorno Tempini

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31/12/2013

FORMA E CONTENUTO

DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- **STATO PATRIMONIALE;**
- **CONTO ECONOMICO;**
- **PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO;**
- **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO;**
- **RENDICONTO FINANZIARIO;**
- **NOTE ESPLICATIVE.**

La Note esplicative sono costituite da:

PREMESSA

I - Principi di redazione e principi contabili

II - Informazioni sullo Stato patrimoniale

III - Informazioni sul Conto economico

IV - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

V - Operazioni con parti correlate

VI - Informativa di settore

Nella sezione "Allegati di bilancio", inoltre, che forma parte integrante del bilancio, sono stati inseriti i prospetti del bilancio separato al 31 dicembre 2012 della società controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

PROSPETTI DI BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2013

Stato patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva dell'esercizio

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Rendiconto finanziario

Stato Patrimoniale*(unità di euro)*

Voci dell'attivo	Note	31/12/2013	31/12/2012
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari			
Investimenti immobiliari			
Beni utilizzati in locazione finanziaria			
Attività immateriali			
Partecipazioni	II.1.1.	3.520.230.115	3.520.230.115
Attività finanziarie non correnti			
Imposte differite attive	II.1.2.	6.811	1.311
Altre attività non correnti			
Totale Attività non correnti		3.520.236.926	3.520.231.426
Attività correnti			
Crediti verso partecipate			
Attività finanziarie correnti			
Crediti tributari	II.1.3.	24.939	-
Altre attività correnti	II.1.4.	29.018.383	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	II.1.5.	252.645.701	981.810.092
Totale Attività correnti		281.689.023	981.810.092
Totale dell'attivo		3.801.925.949	4.502.041.518

Stato Patrimoniale*(unità di euro)*

Voci del patrimonio netto e del passivo	Note	31/12/2013	31/12/2012
Patrimonio netto			
Capitale sociale	II.2.1.	100.000	100.000
Riserve	II.2.2.	3.517.279.741	3.517.259.741
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		284.323.720	101.555.747
Totale Patrimonio netto		3.801.703.461	3.618.915.488
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri			
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato			
Debiti per finanziamenti			
Altre passività finanziarie			
Imposte differite passive			
Altre passività non correnti			
Totale Passività non correnti			
Passività correnti			
Debiti verso banche			
Altre passività finanziarie			
Debiti tributari	II.3.1.	108.292	11.629
Altre passività correnti	II.3.2.	114.196	883.114.401
- <i>Debiti verso fornitori</i>		21.593	23.861
- <i>Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza</i>			
- <i>Debiti verso controllanti</i>		55.410	6.440
- <i>Altri debiti</i>		37.193	883.084.100
Totale Passività correnti		222.488	883.126.030
Totale del passivo e del patrimonio netto		3.801.925.949	4.502.041.518

Conto Economico*(unità di euro)*

Voci del Conto Economico	Note	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi			
Dividendi		253.622.872	101.362.052
Plusvalenze su partecipazioni			
Variazioni positive valore strumenti finanziari			
Totale Ricavi		253.622.872	101.362.052
Costi			
Spese per investimenti			
Minusvalenze su partecipazioni			
Variazioni negative valore strumenti finanziari			
Totale Costi			
Risultato della gestione caratteristica	III.1.1.	253.622.872	101.362.052
Proventi finanziari	III.2.1.	4.802.918	5.880.779
Oneri finanziari	III.2.2.	(2.882.403)	(5.642.271)
Spese amministrative:	III.2.3.	(123.033)	(34.495)
a) spese per il personale		(41.220)	(7.651)
b) altre spese amministrative		(81.813)	(26.844)
Ammortamenti e svalutazioni attività non correnti			
Svalutazioni di attività correnti			
Risultato della gestione operativa		1.797.482	204.013
Altri proventi/oneri di gestione:			
Altri proventi			
Altri oneri			
Risultato prima delle imposte		255.420.354	101.566.065
Imposte sul reddito, correnti e differite	III.3.1.	28.903.366	(10.318)
RISULTATO D'ESERCIZIO		284.323.720	101.555.747

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Utile (Perdita) di esercizio	284.323.720	101.555.747
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Attività materiali		
Piani a benefici definiti		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Copertura dei flussi finanziari		
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	
REDDITIVITA' COMPLESSIVA	284.323.720	101.555.747

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi riapertura	Esistenze al 1.01.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2013	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2013
						Versamento azioni sottoscritte e Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options		
Capitale: quote sottoscritte	100.000		100.000										100.000
Sovrapprezzi di emissione													-
Riserve: a) di utili b) altre	3.517.259.741		3.517.259.741	20.000									20.000 3.517.259.741
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre riserve													- - -
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) d'esercizio	101.555.747		101.555.747	(20.000)	(101.535.747)							284.323.720	284.323.720
Patrimonio netto	3.618.915.488		3.618.915.488	-	(101.535.747)	-	-	-	-	-	-	284.323.720	3.801.703.461

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(unità di euro)

	Esistenze al 05.10.2012 *	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.12	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
				Versamento azioni sottoscritte e Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options		Redditività complessiva esercizio 2012
Capitale: quote sottoscritte	100.000										100.000
Sovrapprezzi di emissione											-
Riserve: a) di utili b) altre				3.517.259.741							- 3.517.259.741
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre riserve											- - -
Strumenti di capitale											-
Azioni proprie											-
Utile (Perdita) d'esercizio									101.555.747		101.555.747
Patrimonio netto	100.000	-	-	3.517.259.741	-	-	-	-	101.555.747		3.618.915.488

* Data di costituzione della società

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

(unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2013	31/12/2012
1. Gestione	255.407.783	105.327.579
Risultato d'esercizio	284.323.720	101.555.747
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value		
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento		
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali		
Rettifiche/riprese di valore nette su partecipazioni		
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi		
Imposte e tasse non liquidate	(28.915.937)	10.318
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		
Altri aggiustamenti		3.761.514
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(24.939)	-
Crediti verso controllante e banche correnti		
Crediti verso controllante e banche non correnti		
Crediti verso partecipate correnti		
Crediti verso partecipate non correnti		
Altre attività correnti	(24.939)	-
Altre attività non correnti		
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(883.011.488)	879.352.887
Debiti verso controllante e banche correnti		
Debiti verso controllante e banche non correnti		
Debiti verso partecipate		
Altre passività correnti	(883.011.488)	879.352.887
Altre passività non correnti		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(627.628.644)	984.680.466
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità netta generata da	-	-
Vendite di partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
2. Liquidità assorbita da	-	(3.520.230.115)
Acquisti di partecipazioni		(3.520.230.115)
Acquisti di attività materiali		
Acquisti di attività immateriali		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	(3.520.230.115)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie (versamento/rimborso capitale sociale e riserve)		3.517.359.741
Distribuzione dividendi e altre finalità	(101.535.747)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(101.535.747)	3.517.359.741
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(729.164.391)	981.810.092

Riconciliazione

Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	981.810.092	
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(729.164.391)	981.810.092
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	252.645.701	981.810.092

NOTE ESPLICATIVE

PREMESSA	30
I – PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI	33
I.1. PARTE GENERALE	33
I.1.1. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI.....	33
I.1.2. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE	33
I.1.3. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	36
I.1.4. ALTRI ASPETTI	36
I.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	37
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	37
BENI UTILIZZATI IN LOCAZIONE FINANZIARIA	38
ATTIVITÀ IMMATERIALI.....	38
PARTECIPAZIONI	39
ATTIVITÀ FINANZIARIE	41
FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA	47
FONDI PER RISCHI E ONERI	48
DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	48
INTERESSI ATTIVI E PASSIVI.....	49
DIVIDENDI	49
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	49
II - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	50
II.1. ATTIVO	50
ATTIVITÀ NON CORRENTI.....	50
II.1.1. PARTECIPAZIONI.....	50

II.1.2. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	51
II.1.3. CREDITI TRIBUTARI	52
II.1.4. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	53
II.1.5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI.....	53
II.2. PATRIMONIO NETTO	54
II.2.1. CAPITALE SOCIALE.....	54
II.2.2. RISERVE.....	54
II.3. PASSIVO	55
PASSIVITA' CORRENTI.....	55
II.3.1. DEBITI TRIBUTARI.....	55
II.3.2. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	56
II.4. INFORMATIVA RILEVANTE AI FINI IAS/IFRS SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	57
II.5. ALTRE INFORMAZIONI.....	57
II.5.1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	57
II.5.2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI.....	58
II.5.3. TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI	58
III - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	59
III.1. RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA.....	59
III.2. RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	59
III.2.1. PROVENTI FINANZIARI.....	59
III.2.2. ONERI FINANZIARI.....	59
III.2.3. SPESE AMMINISTRATIVE	60
III.3.1 IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI E DIFFERITE	61
IV - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.....	64

V - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	65
V.1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA	65
V.2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	65
V.3. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	67
VI - INFORMATIVA DI SETTORE	68
ALLEGATI DI BILANCIO	69

PREMESSA

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ

In merito alle informazioni sulla società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di CDP RETI S.r.l. (di seguito anche "CDP RETI") è stato predisposto in base ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, avvalendosi della facoltà, prevista nel decreto legislativo n. 38 del 20 febbraio 2005, di predisporre il bilancio in deroga ai principi contabili nazionali in virtù della appartenenza al gruppo la cui capogruppo rediga il bilancio secondo i Principi contabili internazionali in questione.

La controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP"), infatti, predispone il bilancio in base alle disposizioni della Banca d'Italia, definite nella circolare per la "Vigilanza creditizia e finanziaria" del 22 dicembre 2005 nella versione aggiornata del 21 gennaio 2014, relativa a "Il bilancio bancario – schemi e regole di compilazione", che ha recepito l'introduzione nei bilanci bancari dei Principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, l'Unione Europea ha introdotto, infatti, l'obbligo, a partire dall'esercizio 2006, di applicazione dei Principi contabili IAS/IFRS nella redazione dei bilanci delle società della UE aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati dell'Unione Europea.

Il decreto legislativo n. 38 del 20 febbraio 2005 ha, successivamente, disciplinato tale obbligo di applicazione dei Principi contabili internazionali:

- IFRS "International Financial Reporting Standards" emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board);
- degli IAS "International Accounting Standards" emessi dallo IASC (International Accounting Standards Committee);

e delle fonti interpretative Implementation Guidance, Basis for Conclusions adottati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC" ex SIC - Standing Interpretations Committee) e dallo IASB.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva dell'esercizio, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note esplicative e risulta corredato della Relazione dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio.

Tutti gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, così come le tabelle delle Note esplicative.

Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.

Le Note esplicative evidenziano, come dettagliatamente illustrato di seguito, tutte le informazioni previste dalla normativa IAS, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

REVISIONE DEL BILANCIO

Il bilancio della CDP viene sottoposto a revisione legale a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in ossequio all'Atto Costitutivo della società che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione del bilancio e controllo contabile per il periodo 2012-2014.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI CDP S.P.A.

La società CDP RETI S.r.l. è partecipata al 100% da CDP S.p.A. socio unico. La Società è assoggetta alla direzione e coordinamento dal socio unico Cassa depositi e prestiti S.p.A.. L'attività di direzione e coordinamento è esercitata in modo da non violare la normativa europea in materia di aiuti di Stato e, in particolare, i principi di cui alla Comunicazione della Commissione europea n. 2001/C 235/03, in tema di "Aiuti di Stato e capitale di rischio".

I – PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI**I.1. PARTE GENERALE****I.1.1. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, tenendo anche conto dei contenuti minimi in termini di informativa previsti dal codice civile, laddove compatibili con i principi adottati.

I.1.2. PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è stato predisposto in base ai principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Ai fini interpretativi e di supporto applicativo si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei Principi contabili emanati;
- documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Laddove le informazioni richieste dai Principi contabili internazionali non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nelle Note illustrative vengono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

Nel corso dell'esercizio 2013 hanno trovato applicazione, in via obbligatoria, taluni principi contabili o interpretazioni emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea.

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito elencati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2013 e che risultano attinenti alle fattispecie applicabili alla Società ai fini della redazione del presente Bilancio:

- IAS 1 (revised) "Presentation of financial statements";
- IAS 19 (revised) "Employee benefits";
- IFRS 13 "Fair value measurement";
- IFRS 7 "Financial instruments: Disclosures";
- IAS 16 "Property, plant and equipment";
- IAS 32 "Financial Instruments: Presentation";
- IAS 34 "Interim Financial Reporting".

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Si riportano di seguito i principi che saranno applicabili dal 1° gennaio 2014:

- IAS 27 (revised) "Separate financial statements";
- IAS 28 (revised) "Associates and joint ventures";
- IFRS 10 "Consolidated financial statements";
- IFRS 11 "Joint arrangements";
- IFRS 12 "Disclosures of interests in other entities";
- IAS 39 "Financial instruments: Recognition and Measurement".

Si segnala che al 31 dicembre 2013, lo IAS risulta avere emanato i seguenti principi o e revisioni degli stessi:

- IFRS 9 "Financial instruments", nell'ambito del progetto di rivisitazione dell'attuale IAS 39;
- Modifica allo IAS 19 sui piani a benefici definiti emessa in data 21 novembre 2013;
- Progetti di miglioramento di alcuni IFRS 2010-2012, 2011-2013, approvati in data 12 dicembre 2013;
- IFRIC 21 contenente interpretazioni su alcuni particolari tributi, emesso in data 20 maggio 2013.

Nessuno dei principi sopra elencati rileva ai fini del bilancio al 31 dicembre 2013, in quanto la loro applicazione è subordinata all'omologazione da parte dell'Unione Europea, che non risulta ancora intervenuta alla data di redazione del presente bilancio.

Nella redazione del bilancio è stata data corretta applicazione del principio della competenza economica con l'assunzione di funzionamento e continuità dell'Azienda (going concern). Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 1 revised, CDP RETI ha effettuato una valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine.

Dall'analisi di tali informazioni CDP RETI ritiene appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi, salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito da un principio contabile o da una interpretazione.

I.1.3. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte dell'Organo Amministrativo non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita

I.1.4. ALTRI ASPETTI**UTILIZZO DI STIME CONTABILI**

L'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio comporta che la società effettui su alcune poste patrimoniali delle stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le uniche poste soggette a stima alla data del presente bilancio sono riconducibili a quelle relative alle imposte correnti e differite ed alle partecipazioni.

I.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nelle pagine seguenti vengono descritti i principi contabili adottati nella redazione del bilancio.

Un'attività o una passività è stata classificata come "**corrente**" quando ne è prevista la negoziazione, la realizzazione o l'estinzione entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio o entro il normale ciclo operativo dell'impresa se maggiore di dodici mesi; tutte le altre attività e passività sono state classificate come "**non correnti**".

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni fanno riferimento ad attività non correnti destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'esercizio dell'attività di impresa.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari e le altre attività materiali a uso funzionale, sono disciplinate dallo IAS 16, gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) sono disciplinati dallo IAS 40.

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e dell'IVA ed incrementato delle eventuali rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi specifiche.

Il bilancio esprime il valore contabile delle attività materiali al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene o valore.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo.

Per quanto riguarda gli immobili, i terreni e gli edifici vengono trattati come beni separabili e pertanto sono trattati autonomamente a fini contabili, anche se acquisiti congiuntamente. I terreni sono considerati a vita indefinita e, pertanto, non sono ammortizzati.

La componente fabbricato viene, invece, ammortizzata su un periodo di 33 anni, considerato rappresentativo della vita utile dei fabbricati stessi.

I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione e riparazione che non determinano un incremento di utilità e/o di vita utile dei cespiti sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono costituite da acconti o spese sostenute per immobilizzazioni e materiali non ancora completate, o in attesa di collaudo, che quindi non sono ancora entrate nel ciclo produttivo dell'azienda e in funzione di ciò l'ammortamento è sospeso.

BENI UTILIZZATI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

I beni in leasing, qualora l'operazione abbia funzione finanziaria, sono iscritti nel bilancio dell'utilizzatore; la funzione finanziaria si presume quando il contratto trasferisce al locatario sostanzialmente la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto del leasing; essa si presume altresì quando al momento della stipulazione del contratto si prevede che il valore effettivo del bene al tempo dell'esercizio del riscatto sarà significativamente superiore al prezzo di riscatto.

Sono incluse le attività oggetto di operazioni di locazione finanziaria (per i locatari) e di leasing operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi. Al fine di determinare se un contratto contiene un leasing si fa riferimento all'interpretazione IFRIC 4.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Tra le attività immateriali vengono iscritti i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi e diritti simili, nonché i costi di sviluppo.

Le "Attività immateriali" ai fini IAS sono disciplinate dallo IAS 38.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Un'attività immateriale viene rappresentata nell'attivo dello Stato patrimoniale esclusivamente se viene accertato che:

- a) la società ha la capacità di controllare i benefici economici futuri derivanti dall'attività;
- b) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- c) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali vengono, quindi, eliminate dallo Stato patrimoniale qualora non siano attesi utili futuri o al momento della cessione.

I costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che non supera i cinque anni.

I costi sostenuti per lo sviluppo di software, prima dell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del progetto, vengono capitalizzati qualora siano prevedibili esiti positivi dello sviluppo/realizzazione del progetto stesso e l'utilità fornita dai prodotti in ultimazione si estenda a un arco pluriennale di utilizzo. In tale ipotesi, i costi sono ammortizzati in un massimo di cinque esercizi. Nell'esercizio in cui si ha l'ultimazione del software, le spese sostenute e non ancora ammortizzate sono imputate al cespite e il relativo costo è ammortizzato in cinque esercizi.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono costituite da acconti o spese sostenute per attività immateriali non ancora completate o in fase di test prima della messa in produzione che, quindi, non sono ancora entrate nel ciclo produttivo dell'Azienda e in funzione di ciò l'ammortamento è sospeso.

PARTECIPAZIONI

Nella voce partecipazioni vengono iscritte le quote di partecipazione in altre imprese, rappresentate o meno da titoli, che danno luogo ad un rapporto di controllo o di collegamento o ad una joint venture; i titoli e quote di partecipazione non correnti e non classificabili come partecipazioni sono strumenti finanziari e sono iscritti nella voce "Attività finanziarie".

Per "Partecipazioni", quindi, si intendono le partecipazioni in società controllate (IAS 27), in società sottoposte a controllo congiunto (IAS 31) nonché quelle in

società sottoposte a influenza notevole (IAS 28), diverse da quelle ricondotte nella voce "Attività finanziarie".

Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto in assemblea, comunque finalizzata alla nomina degli Amministratori, o comunque, a prescindere da quanto prima definito, quando venga esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente. Si considerano collegate le società nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Le altre interessenze azionarie sono valorizzate nella voce "Attività finanziarie".

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva delle partecipazioni, conformemente a quanto previsto dallo IAS 27 paragrafo 37, avviene al costo, alla data regolamento.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Se tale valore calcolato è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata a conto economico come perdita per riduzione di valore. La suddetta perdita viene rilevata soltanto in presenza di una persistente o significativa riduzione di valore. La svalutazione, su partecipazioni quotate in mercati attivi e salvo ulteriori e specificamente motivate ragioni, viene effettuata ove tale riduzione sia ritenuta significativa oppure durevole.

In assenza di quotazioni di mercato e di modelli di valutazione il valore della partecipazione viene prudenzialmente rettificato della perdita risultante dal bilancio della partecipata, qualora ritenuta un attendibile indicatore di una diminuzione durevole del valore.

Le partecipazioni vengono cancellate dall'attivo patrimoniale quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nella voce attività finanziarie vengono rilevati:

1. Crediti;
2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita;
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

1) CREDITI

Gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati in mercati attivi che lo IAS 39 denomina "finanziamenti e crediti" ("loans and receivables") e per i quali si è titolari di un diritto sui flussi di cassa futuri vengono valorizzati nella voce "Crediti finanziari e altri".

I crediti sono iscritti in bilancio con il perfezionamento del contratto e quindi con l'acquisizione incondizionata di un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro fair value, corrispondente all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Nei casi in cui l'importo netto erogato non coincida con il suo fair value, a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale viene effettuata attualizzando i flussi futuri di cassa con tasso appropriato.

Gli interessi sui crediti e gli interessi di mora sono rilevati negli interessi attivi e proventi assimilati e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo dà luogo a una "ripresa di valore" del credito stesso, in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce "Variazioni positive di valore degli strumenti finanziari".

Una eliminazione viene registrata quando il credito è incassato, ceduto con trasferimento dei rischi e benefici oppure è considerato definitivamente irrecuperabile. Nei Crediti figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela (mutui, titoli di debito, crediti di funzionamento ecc.).

2) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" rappresentano tutte le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione, che sono detenute con l'intento di generare profitti nel breve termine a seguito delle variazioni dei prezzi di tali strumenti, nonché i contratti derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value (cd. fair value option) e i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di efficaci relazioni di copertura.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione rispondono alle seguenti caratteristiche:

- a) sono state acquistate al fine di essere rivendute nel breve termine;
- b) fanno parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali c'è evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di una realizzazione di utili nel breve termine;

c) sono derivati (a eccezione dei derivati che sono stati acquisiti a copertura dei rischi e sono designati come efficaci strumenti di copertura).

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al fair value che corrisponde, generalmente, al corrispettivo pagato o incassato, al netto dei costi o proventi di transazione. Nei casi in cui tale corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene comunque iscritta al suo fair value e la differenza tra i due valori viene registrata a conto economico. L'iscrizione iniziale avviene nella data di sottoscrizione per i contratti derivati e nella data di regolamento per i titoli di debito e di capitale a eccezione di quelli la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento, per i quali la prima rilevazione avviene alla data di regolamento.

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono, inoltre, rilevati i contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati, essi stessi, come contratti derivati, rilevandoli separatamente, a seguito dello scorporo del derivato implicito, dal contratto primario che segue le regole contabili della propria categoria di classificazione. Tale trattamento non viene adottato nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al fair value con effetti a conto economico.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al fair value determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il fair value viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati, se il fair value ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

La cancellazione dallo Stato patrimoniale delle attività finanziarie di negoziazione avviene al momento dell'incasso ovvero allorquando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

3) ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono quelle attività finanziarie non derivate (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio disponibile per la vendita e che non sono classificate come (a) finanziamenti e crediti, (b) investimenti posseduti sino alla scadenza o (c) attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di contrattazione per tutte le attività finanziarie a eccezione di quelle la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento, per le quali la prima rilevazione avviene alla data di regolamento e alla data di erogazione nel caso di crediti.

Il valore dell'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al fair value che corrisponde, generalmente, al corrispettivo pagato o incassato, al netto dei costi o proventi di transazione. Nei casi in cui tale corrispettivo sia diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene comunque iscritta al suo fair value e la differenza tra i due valori viene registrata a conto economico.

I profitti o le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita sono registrati in apposita riserva patrimoniale, al netto del relativo effetto fiscale, fino al momento in cui l'investimento sarà alienato o svalutato.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al fair value determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di bilancio, se gli strumenti finanziari sono quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi il fair value viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul

mercato, quali quotazione di mercato attivo di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Se il fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi non è attendibilmente determinabile, tali strumenti sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte a verifiche volte a individuare l'esistenza di obiettive ragioni che ne facciano rilevare una riduzione del valore. Nel caso in cui il fair value di un'attività finanziaria disponibile per la vendita sia significativamente o durevolmente al di sotto del suo costo iniziale, viene rilevata nel conto economico la perdita di valore prescindendo da ulteriori considerazioni di carattere valutativo. A tal fine, la "significatività" e la "durevolezza" della riduzione del fair value vengono valutate separatamente mediante la definizione di opportune soglie di rilevanza.

Nel caso in cui un titolo disponibile per la vendita subisse una perdita di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene imputata a Conto economico. La perdita di valore è contabilizzata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. L'importo della perdita viene misurato attraverso specifiche metodologie e modelli valutativi per quanto riguarda i titoli azionari. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico. L'ammontare della ripresa non supera, in ogni caso, il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività e quindi in caso di eventuale alienazione di un investimento in titoli disponibili per la

vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, sarà imputata a Conto economico.

La cancellazione dallo Stato patrimoniale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene al momento dell'incasso ovvero allorquando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

4) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Sono incluse nella voce "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" le attività finanziarie, diverse da derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e la capacità di detenere l'attività fino a scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento di volontà o capacità, non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto fino alla scadenza, questo viene riclassificato tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal fair value, l'attività finanziaria viene iscritta al suo fair value e la differenza tra il corrispettivo e il fair value viene registrata a conto economico.

Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato e assoggettate a verifica per eventuali perdite per riduzione di valore. Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore d'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, effettuato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di

irrecuperabilità. Le attività finanziarie vengono eliminate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari relativi alle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti rischi e tutti i benefici a essa connessi.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

L'imposta sul reddito delle società e quella regionale sulle attività produttive sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza dell'esercizio e sono state determinate sulla base delle rispettive vigenti aliquote, pari al 27,5% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP.

In particolare, per quanto concerne l'Ires, a seguito dell'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo CDP ed in conformità a quanto previsto sia dal Regolamento di consolidamento sia dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la Società ha provveduto alla determinazione del proprio carico "potenziale" rilevando quale contropartita il credito nei confronti della Società consolidante che in conformità al nuovo istituto è la sola obbligata a regolare il rapporto con l'Amministrazione Finanziaria.

Con il termine fiscalità "differita" ci si riferisce alla rilevazione contabile, in termini di imposte, degli effetti della diversa valutazione, non permanente ma temporanea, delle poste contabili disposta dalla normativa tributaria, finalizzata alla determinazione del reddito imponibile, rispetto a quella civilistica, mirata alla quantificazione del risultato d'esercizio.

In particolare, vengono qualificate come "differenze temporanee tassabili" le differenze, tra i valori civilistici e fiscali, che costituiranno importi imponibili nei futuri periodi d'imposta futuri, mentre come "differenze temporanee deducibili" quelle che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili.

Le attività/passività per imposte differite sono classificate come attività/passività non correnti, ai sensi dello IAS 1.56.

Le imposte differite, quindi, sono rappresentate contabilmente nelle Passività non correnti alla voce "Imposte differite passive", laddove le stesse siano

rappresentative di passività, ovvero siano correlate a poste economiche che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri, mentre sono iscritte nell'Attivo dello Stato patrimoniale tra le Attività non correnti, nella voce "Imposte differite attive", nel caso si riferiscano a poste che saranno deducibili in periodi di imposta futuri.

La fiscalità "differita", se attiene a operazioni che hanno interessato il patrimonio netto, è rilevata contabilmente nelle voci di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Un accantonamento viene, pertanto, rilevato tra i "Fondi per rischi e oneri" esclusivamente in presenza:

- a) di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- b) della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- c) della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento, quando l'effetto finanziario correlato al fattore temporale è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, è rappresentato dal valore attuale (ai tassi di mercato correnti alla data di redazione del bilancio) degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al fair value.

La liquidità è rappresentata dalla giacenza di contante presso le banche e presso la società controllante a fronte di un contratto di deposito irregolare presso la medesima, con rendimenti allineati alle condizioni di mercato.

La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle disponibilità, ancorché non ancora liquidati.

INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti in base al costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio nel quale ne viene deliberata la distribuzione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Viene data informativa delle operazioni con parti correlate individuate con i criteri definiti sensi dello IAS 24 *revised*.

II - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

II.1. ATTIVO

ATTIVITA NON CORRENTI

II.1.1. PARTECIPAZIONI

Il saldo delle "Partecipazioni" fa riferimento al valore della partecipazione, per il 30,00000002% del capitale sociale, in SNAM. La consistenza dell'investimento è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La percentuale di possesso di SNAM, in assenza di elementi di fatto che dimostrino un potere di determinazione nella politica economica, finanziaria e gestionale della partecipata, fa presumere l'esistenza di una influenza notevole e, quindi, di collegamento.

(unità di euro)

Partecipazioni: composizione	31/12/2013	31/12/2012
SNAM SpA	3.520.230.115	3.520.230.115
Totale	3.520.230.115	3.520.230.115

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %
1. SNAM SpA	San Donato Milanese	30,00000002%

(milioni di euro)

	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	tipo rapporto
SNAM SpA (1)	22.584	4.008	779	5.930	3.520	influenza notevole

(1) Dati Relazione Finanziaria annuale 2012 - Bilancio Consolidato

Nella tabella che segue si riporta la movimentazione della voce partecipazioni registrata nell'anno:

*(unità di euro)***PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE**

	31/12/2013	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	3.520.230.115	-
B. Aumenti		3.520.230.115
B.1 Acquisti		3.520.230.115
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	3.520.230.115	3.520.230.115
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

II.1.2. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Il saldo delle "Imposte differite attive" fa riferimento alle attività per imposte anticipate relative alle imposte calcolate su differenze temporanee, tra valori civilistici e fiscali, che saranno fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quello di rilevazione in bilancio:

(unità di euro)

Imposte differite attive: composizione	31/12/2013	31/12/2012
Imposte anticipate Ires	6.811	1.311
Totale	6.811	1.311

Nella tabella che segue si riporta la movimentazione della voce intervenuta nell'esercizio:

(unità di euro)

VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31/12/2013	31/12/2012
1. Importo iniziale	1.311	-
2. Aumenti	5.500	1.311
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.500	1.311
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	5.500	1.311
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altri diminuzioni		
4. Importo finale	6.811	1.311

II.1.3. CREDITI TRIBUTARI

Il saldo dei "Crediti tributari" include le attività correlate alla fiscalità corrente. Il saldo fa riferimento prevalentemente all'acconto IRAP e, in via marginale, a crediti per ritenute subite su interessi attivi maturati sul conto corrente bancario.

(unità di euro)

Crediti tributari: composizione	31/12/2013	31/12/2012
Acconti verso erario per Irap	24.832	
Ritenute subite	107	
Totale	24.939	

II.1.4. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il saldo delle "Altre attività correnti" fa riferimento al credito verso la controllante derivante dall'adesione, con decorrenza dall'esercizio 2013, al Consolidato Fiscale di CDP.

(unità di euro)

Altre attività correnti: composizione	31/12/2013	31/12/2012
Crediti vs CDP per consolidato fiscale	29.018.383	
Totale	29.018.383	

II.1.5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" di CDP RETI sono detenute principalmente nel deposito irregolare fruttifero libero detenuto presso la controllante CDP. Al 31 dicembre 2013 il saldo del deposito libero è pari a circa 253 milioni di euro.

Sulle giacenze del deposito CDP ha riconosciuto a CDP RETI condizioni di mercato e, in particolare:

- tasso EURIBOR a 1 mese del mese precedente, incrementato di un margine pari all'1,20% fino al 31 ottobre 2013;
- tasso EURIBOR a 1 mese del mese precedente, incrementato di un margine pari all'1,00% dal 1° novembre al 31 dicembre 2013.

Gli interessi maturati sul deposito libero nel 2013, capitalizzati ogni fine mese sul deposito, sono pari a circa 4,8 milioni di euro.

Le "Disponibilità liquide" includono, inoltre, il saldo del conto corrente bancario accesso presso un primario istituto di credito.

Nella tabella che segue sono riepilogate le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2013 comprensive degli interessi maturati e non ancora accreditati.

(unità di euro)

Attività finanziarie correnti: composizione	31/12/2013	31/12/2012
Deposito irregolare con CDP	252.634.452	981.710.092
Banche	11.249	100.000
Totale	252.645.701	981.810.092

La variazione in diminuzione delle disponibilità liquide, pari a 729 milioni, è da attribuire al pagamento della terza ed ultima tranche del debito acceso nello scorso esercizio nei confronti di Eni Spa a fronte dell'acquisto della partecipazione in SNAM. Il pagamento della terza tranche è avvenuto in data 28 febbraio 2013.

II.2. PATRIMONIO NETTO

II.2.1. CAPITALE SOCIALE

(unità di euro)

Capitale sociale: composizione	31/12/2013	31/12/2012
Capitale sociale	100.000	100.000
Totale	100.000	100.000

II.2.2. RISERVE

Alla fine dell'esercizio la società presenta i seguenti valori nella voce "Riserve":

(unità di euro)

Riserve: composizione	31/12/2013	31/12/2012
Riserva legale	20.000	
Riserva per versamento soci per investimenti	3.517.259.741	3.517.259.741
Totale	3.517.279.741	3.517.259.741

La voce "Riserva per versamento soci in conto investimenti" accoglie il controvalore del versamento effettuato da CDP destinato a finanziare l'acquisto della partecipazione in SNAM.

Si forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427 punto 7-bis del codice civile circa il dettaglio analitico delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e della distribuibilità.

PROSPETTO EX ART. 2427 CODICE CIVILE*(unità di euro)*

Voci/Valori	Saldo al 31/12/2013	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	100.000		
Riserve			
- Riserva legale	20.000	B	20.000
- Altre Riserve di utili			
- Riserva versamento soci	3.517.259.741	A, B, C	3.517.259.741
Riserve da valutazione			
- Riserva AFS			
- Riserva rival immobili			
- Riserva CFH			
Totale	3.517.379.741		3.517.259.741

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

II.3. PASSIVO**PASSIVITA' CORRENTI****II.3.1. DEBITI TRIBUTARI**

Il saldo dei "Debiti tributari" fa riferimento ai debiti verso l'erario da versare nell'esercizio successivo sulla base delle scadenze definite dalla normativa:

(unità di euro)

Debiti tributari: composizione	31/12/2013	31/12/2012
Debito per Irap	107.946	11.629
Debito per ritenute	346	
Totale	108.292	11.629

II.3.2. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le "Altre passività correnti" si riferiscono ai debiti a breve termine che verranno liquidati entro l'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

(unità di euro)

Debiti verso fornitori: composizione	31/12/2013	31/12/2012
- Debiti verso fornitori	21.593	23.861
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza		
- Debiti verso controllanti	55.410	6.440
- Altri debiti	37.193	883.084.100
Totale	114.196	883.114.401

Nel dettaglio:

- Debiti verso fornitori

(unità di euro)

Debiti verso fornitori: composizione	31/12/2013	31/12/2012
a) Debiti verso fornitori	12.438	8.976
b) Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	9.155	14.885
Totale	21.593	23.861

- Debiti verso controllanti

(unità di euro)

Debiti verso controllanti: composizione	31/12/2013	31/12/2012
Anticipo per acquisto azioni SNAM su mercato secondario		3.456
Servizi amministrativi e custodia titoli	46.878	2.984
Personale distaccato	8.532	
Totale	55.410	6.440

- Altri Debiti*(unità di euro)*

Altri debiti: composizione	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso ENI		883.076.449
Debiti verso Organi societari	37.193	7.651
Totale	37.193	883.084.100

Il 28 febbraio 2013 è stata corrisposta la terza e ultima tranche del debito nei confronti di ENI sorto in relazione alla cessione delle azioni SNAM; al 31 dicembre 2013 la voce Altri debiti include quindi esclusivamente i debiti verso l'Amministratore e verso il Sindaco Unico per le competenze loro spettanti.

II.4. INFORMATIVA RILEVANTE AI FINI IAS/IFRS SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Categorie di attività e di passività finanziarie ex IFRS 7 §8 e IAS 39 §9

(unità di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVITA'		
a) attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, di cui:		
i) designate come tali sin dall'iniziale iscrizione e		
ii) classificate come detenute per la negoziazione secondo lo IAS 39		
b) attività finanziarie detenute fino a scadenza		
c) finanziamenti e crediti	252.645.701	981.810.092
d) attività finanziarie disponibili per la vendita		
PASSIVITA'		
e) passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, di cui:		
i) designate come tali sin dall'iniziale iscrizione e		
ii) classificate come detenute per la negoziazione secondo lo IAS 39		
f) passività finanziarie al costo ammortizzato		883.076.449

II.5. ALTRE INFORMAZIONI

II.5.1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

La società non ha rilasciato garanzie e non ha assunto impegni oggetto di rilevazione tra i conti d'ordine.

II.5.2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Non si rileva la presenza di garanzie prestate direttamente o indirettamente nell'interesse di terzi, sia reali che personali.

II.5.3. TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI

Le azioni di Snam S.p.A. possedute da CDP RETI, pari a nr 1.014.491.489 sono depositate presso la capogruppo CDP S.p.A..

III - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**III.1. RISULTATO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

Il risultato della gestione caratteristica è costituito dai dividendi percepiti dalla partecipata SNAM (euro 152.173.723 a titolo di saldo sul dividendo 2012 ed euro 101.449.149 a titoli di acconto sul dividendo 2013):

(unità di euro)

Dividendi: composizione	31/12/2013	31/12/2012
Dividendi pagati da SNAM	253.622.872	101.362.052
Totale	253.622.872	101.362.052

III.2. RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

L'eccedenza dei proventi finanziari rispetto agli oneri è dovuta alla remunerazione delle disponibilità liquide alimentate dall'incasso dei dividendi pagati da SNAM, accreditati sul deposito irregolare acceso presso CDP.

III.2.1. PROVENTI FINANZIARI*(unità di euro)*

Proventi finanziari: composizione	31/12/2013	31/12/2012
Interessi attivi su contratto deposito irregolare	4.802.383	5.880.779
Interessi attivi su conto corrente bancario	535	
Totale	4.802.918	5.880.779

III.2.2. ONERI FINANZIARI*(unità di euro)*

Oneri finanziari: composizione	31/12/2013	31/12/2012
Interessi passivi verso ENI	2.882.199	5.642.271
Altri interessi passivi	204	
Totale	2.882.403	5.642.271

Gli interessi passivi sono maturati sul debito, estinto il 28 febbraio 2013, relativo alla terza tranche del pagamento delle azioni SNAM cedute da ENI.

III.2.3. SPESE AMMINISTRATIVE

(unità di euro)

	31/12/2013	31/12/2012
Spese amministrative	123.033	34.495
a) spese per il personale	41.220	7.651
b) altre spese amministrative	81.813	26.844

SPESE PER IL PERSONALE

Le spese del personale, pari a euro 41.220, si riferiscono alle competenze degli Organi societari e del personale di CDP S.p.A. distaccato presso CDP RETI, secondo il dettaglio di seguito riportato:

SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

(unità di euro)

Tipologia di spese/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1) Personale dipendente		
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e Sindaci	32.688	7.651
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società	8.532	
Totale	41.220	7.651

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE*(unità di euro)*

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Servizi professionali e finanziari	33.626	26.844
Outsourcing CDP	46.848	
Servizi generali ed assicurativi	169	
Utenze, tasse ed altre spese	1.170	
Totale	81.813	26.844

Gli oneri di competenza 2013 relativi alle prestazioni effettuate dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono di seguito sintetizzati:

*(unità di euro)***CORRISPETTIVI DELLA REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	28.183
Servizi di attestazione		
	Totale	28.183

III.3.1 IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte di competenza dell'esercizio 2013 sono di seguito dettagliate:

(unità di euro)

IMPOSTE SUL REDDITO: COMPOSIZIONE	31/12/2013	31/12/2012
1. Imposte correnti (-)	28.910.437	(11.629)
- di cui proventi da adesione al consolidato fiscale	29.018.383	
2. Variazioni delle imposte correnti dei prec. esercizi (+/-)	(12.571)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	5.500	1.311
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di comp. dell'es. (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	28.903.366	(10.318)

Le imposte correnti, positive per 28.910.437 euro, accolgono:

- l'onere per l'IRAP di competenza, pari a 107.946 euro, calcolata utilizzando la vigente aliquota pari al 5,57%;
- i proventi, per 29.018.383 euro, derivanti dall'adesione al consolidato fiscale di CDP, avvenuta il 14 giugno 2013.

A tal riguardo, in conformità a quanto previsto sia dal Regolamento di consolidamento sia dalla prevalente dottrina e prassi in materia, la Società ha provveduto alla stima del carico fiscale potenziale. Il Beneficio ACE (Aiuto per la Crescita Economica) ha completamente assorbito il carico fiscale potenziale ed ha consentito di trasferire un'eccedenza alla consolidante CDP, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e dalla prassi consolidata. Conseguentemente, in contropartita del provento è stato iscritto un credito nei confronti della società consolidante che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, è la sola obbligata a regolare il rapporto con l'Amministrazione Finanziaria.

Nei prospetti che seguono viene riportata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo:

(unità di euro)

Utile al lordo delle imposte	255.420.354	Tax rate
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)	(70.240.597)	-27,50%
Variazioni in aumento delle imposte		
- differenze temporanee non deducibili	(5.500)	n.s.
- differenze permanenti non deducibili	(182)	n.s.
Variazioni in diminuzione delle imposte		
- dividendi esclusi 95%	66.258.975	25,94%
- beneficio ACE	33.005.687	1,56%
IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio	29.018.383	0,00%

(unità di euro)

Differenza tra valore e costi della produzione	(114.501)	Tax rate
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	6.378	-5,57%
Variazioni in aumento delle imposte	(275.095)	n.s.
Variazioni in diminuzione delle imposte	160.771	n.s.
IRAP Onere fiscale ed effettivo di bilancio	(107.946)	n.s.

**IV - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE
POLITICHE DI COPERTURA**

I rischi vengono tipicamente identificati, misurati e gestiti a livello di singole partecipate detenute da CDP RETI. Il rischio derivante dalla partecipazione quotata SNAM è attualmente misurato sulla base della volatilità dei prezzi di mercato.

V - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**V.1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA***(unità di euro)*

	Amministratore Unico	Sindaco Unico	Altri manager con responsabilità strategiche
(a) benefici a breve termine	20.000	12.688	
(b) benefici successivi al rapporto di lavoro			
(c) altri benefici a lungo termine			
(d) indennità per la cessazione del rapporto di			
(e) pagamenti in azioni			
Totale	20.000	12.688	

(unità di euro)

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo in carica	Scadenza carica	Emolumenti per la carica e bonus (*)
Amministratori				
Giovanni Gorno Tempini	Amministratore unico (**)	01/01/2013 - 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/14	20.000
Sindaci				
Guglielmo Marengo	Sindaco unico	01/01/2013 - 31/12/2013	Approvazione bilancio 31/12/14	10.000

(*) Misura del compenso su base annua

(**) Il compenso viene erogato alla Cassa depositi e prestiti S.p.A.

V.2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società è assoggetta alla direzione e coordinamento del socio unico Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Si evidenzia che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di natura atipica o inusuale che per significatività possano avere impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. Tutte le operazioni effettuate con le parti correlate, infatti, sono poste in essere a condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria operatività di CDP RETI S.r.l..

Operazioni con società controllanteOperazioni con CDP S.p.A.

CDP RETI S.r.l. ha sottoscritto con CDP S.p.A. un contratto di deposito irregolare fruttifero, che al 31 dicembre 2013 presentava una giacenza di Euro 981.710.092, ed un contratto di deposito e custodia amministrativa per i titoli SNAM, entrambi stipulati a condizioni di mercato.

I rapporti in essere alla fine dell'esercizio e i relativi effetti economici sono riepilogati come segue:

RAPPORTI CON CDP SpA	<i>(unità di euro)</i> 31/12/2013
Attività	
- Saldo deposito irregolare	252.634.452
- Credito per consolidato fiscale	29.018.383
Passività	
- Debiti per personale distaccato	8.532
- Debiti per outsourcing amministrativo e per custodia titoli	46.878
Ricavi	
- Interessi attivi su contratto deposito irregolare	4.802.383
Costi	
- Servizi outsourcing amministrativo e custodia titoli	(46.878)
- Costi per personale distaccato in CDP RETI	(8.532)

Operazioni con società sottoposte ad influenza notevole della controllanteOperazioni con ENI S.p.A.

I rapporti con ENI, sottoposta all'influenza notevole della controllante CDP, si riferiscono agli interessi passivi corrisposti in relazione al pagamento, effettuato il 28 febbraio 2013, della terza ed ultima tranche del debito sorto nei confronti di ENI in seguito all'acquisto della partecipazione in SNAM

I rapporti in essere alla fine dell'esercizio sono riepilogati come segue:

	<i>(unità di euro)</i>
RAPPORTI CON ENI SpA	31/12/2013
Costi	
- Interessi passivi per regolamento differito azioni Snam	(2.882.199)

V.3. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

In conformità all'articolo 2497bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A.

I dati essenziali del prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	<i>(milioni di euro)</i>
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI	2012
Totale attività	305.431
Disponibilità liquide e depositi attivi interbancari	139.062
Crediti verso clientela e banche	100.508
Partecipazioni e titoli azionari	30.570
Raccolta postale	233.631
Altra raccolta diretta	16.462
Patrimonio netto	16.835
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI	
Margine di interesse	3.522
Margine d'intermediazione	3.653
Risultato di gestione	3.530
Utile d'esercizio	2.853

In allegato sono riportati i prospetti del bilancio separato 2012 della Cassa depositi e prestiti S.p.A.

VI - INFORMATIVA DI SETTORE

La CDP RETI S.r.l., è stata costituita dalla CDP SpA come società veicolo per rilevare, quale primo passo nell'ambito di un più ampio progetto di sviluppo, da ENI la partecipazione in SNAM, società che presidia, in Italia, le attività regolate del settore del gas.

Nel corso del 2013 l'attività della società è stata rappresentata dalla gestione della partecipazione in SNAM ragion per la quale l'informativa richiesta dall'Ifrs 8 coincide con il bilancio della società stessa.

ALLEGATI DI BILANCIO

1. ELENCO ANALITICO DELLE PARTECIPAZIONI

2. PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2012 DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SOCIETÀ PER AZIONI (Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584)

➤ **STATO PATRIMONIALE**

➤ **CONTO ECONOMICO**

➤ **PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

➤ **PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

➤ **RENDICONTO FINANZIARIO**

ALLEGATO 1**ELENCO ANALITICO DELLE PARTECIPAZIONI***(unità di euro)*

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio	tipo rapporto
A. Imprese quotate				
SNAM SpA	San Donato Milanese (MI)	30,00000002%	3.520.230.115	influenza notevole
B. Imprese non quotate				

ALLEGATO 2**Cassa depositi e prestiti società per azioni**

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

(unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell' attivo	31/12/2012	31/12/2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.061	2.237
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	640.480.778	581.080.782
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.975.191.408	2.714.382.743
	<i>di cui a garanzia covered bond</i>	-	200.479.303
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	16.730.803.183	9.289.252.925
60.	Crediti verso banche	13.178.302.664	19.404.824.607
	<i>di cui a garanzia covered bond</i>	575.161.865	5.138.958.155
70.	Crediti verso clientela	238.305.758.261	220.537.662.851
	<i>di cui a garanzia covered bond</i>	2.102.395.438	-
80.	Derivati di copertura	371.592.827	359.793.786
100.	Partecipazioni	30.267.806.038	19.641.548.187
110.	Attività materiali	206.844.583	199.727.962
120.	Attività immateriali	7.142.943	4.574.652
130.	Attività fiscali	508.263.385	617.523.230
	a) correnti	359.110.010	399.759.826
	b) anticipate	149.153.375	217.763.404
150.	Altre attività	239.289.471	235.665.166
	Totale dell'attivo	305.431.479.602	273.586.039.128

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

(unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011
10.	Debiti verso banche	34.055.028.612	19.415.892.384
20.	Debiti verso clientela	242.303.149.301	227.042.396.990
30.	Titoli in circolazione	6.672.411.389	8.512.364.699
	<i>di cui covered bond</i>	<i>2.639.474.757</i>	<i>5.307.748.156</i>
40.	Passività finanziarie di negoziazione	477.087.678	471.815.234
60.	Derivati di copertura	2.575.862.638	2.621.250.529
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	56.412.601	60.440.182
80.	Passività fiscali	915.731.204	443.585.327
	a) correnti	818.196.453	356.236.426
	b) differite	97.534.751	87.348.901
100.	Altre passività	1.527.970.453	538.517.108
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	750.996	732.560
120.	Fondi per rischi e oneri	11.789.925	9.681.415
	b) altri fondi	11.789.925	9.681.415
130.	Riserve da valutazione	965.418.317	1.081.113.568
160.	Riserve	9.517.249.132	8.276.343.556
180.	Capitale	3.500.000.000	3.500.000.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.852.617.356	1.611.905.576
	Totale del passivo e del patrimonio netto	305.431.479.602	273.586.039.128

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

(unità di euro)

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2012	31/12/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.590.682.908	7.737.829.670
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.068.867.902)	(5.408.988.524)
30.	Margine di interesse	3.521.815.006	2.328.841.146
40.	Commissioni attive	38.348.222	15.704.980
50.	Commissioni passive	(1.650.123.072)	(1.504.737.356)
60.	Commissioni nette	(1.611.774.850)	(1.489.032.376)
70.	Dividendi e proventi simili	1.206.749.144	1.229.134.522
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	156.407.006	(17.238.205)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(10.120.204)	(27.825.910)
100.	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	389.563.961	6.425.648
	a) crediti	19.469.378	6.074.385
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	366.189.473	345.580
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	145.310	5.683
	d) passività finanziarie	3.759.800	-
120.	Margine di intermediazione	3.652.640.063	2.030.304.825
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(22.884.956)	(10.188.369)
	a) crediti	(22.097.331)	(7.565.679)
	d) altre operazioni finanziarie	(787.625)	(2.622.690)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	3.629.755.107	2.020.116.456
150.	Spese amministrative:	(103.285.487)	(85.168.357)
	a) spese per il personale	(54.205.757)	(50.780.722)
	b) altre spese amministrative	(49.079.730)	(34.387.635)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.058.191)	(350.298)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.225.787)	(5.677.509)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.464.066)	(2.210.473)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	3.504.759	3.730.374
200.	Costi operativi	(109.528.772)	(89.676.263)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	147.334.875	(13.861.048)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(107.901)	-
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.667.453.309	1.916.579.145
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(814.835.953)	(304.673.569)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.852.617.356	1.611.905.576
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.852.617.356	1.611.905.576

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

*(unità di euro)***PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

	Voci	31/12/2012	31/12/2011
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.852.617.356	1.611.905.576
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(139.907.692)	(171.364.227)
60.	Copertura dei flussi finanziari	24.212.441	2.341.008
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(115.695.251)	(169.023.219)
120.	Redditività complessiva (voce 10+110)	2.736.922.105	1.442.882.357

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

(unità di euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.11	Modifica saldi a apertura	Esistenze al 1.1.12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.12	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 2012		
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Derivati su proprie azioni
Capitale:													
a) azioni ordinarie	2.450.000.000		2.450.000.000										2.450.000.000
b) azioni privilegiate	1.050.000.000		1.050.000.000										1.050.000.000
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve:													
a) di utili	8.276.343.556		8.276.343.556	1.240.905.576									9.517.249.132
b) altre													
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	916.941.766		916.941.766								(139.907.692)		777.034.074
b) copertura flussi finanziari	(3.400.200)		(3.400.200)								24.212.441		20.812.241
c) altre riserve													
- rivalutazione immobili	167.572.002		167.572.002										167.572.002
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	1.611.905.576		1.611.905.576	(1.240.905.576)	(371.000.000)						2.852.617.356		2.852.617.356
Patrimonio netto	14.469.362.700		14.469.362.700	-	(371.000.000)						2.736.922.105		16.835.284.805

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

(unità di euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.10	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.11	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.11	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options
Capitale:													
a) azioni ordinarie	2.450.000.000		2.450.000.000										2.450.000.000
b) azioni privilegiate	1.050.000.000		1.050.000.000										1.050.000.000
Sovrapprezzi di emissione													
Riserve:													
a) di utili	6.233.823.643		6.233.823.643	2.042.519.913									8.276.343.556
b) altre													
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	1.088.305.993		1.088.305.993								(171.364.227)		916.941.766
b) copertura flussi finanziari	(5.741.208)		(5.741.208)								2.341.008		(3.400.200)
c) altre riserve													
- rivalutazione immobili	167.572.002		167.572.002										167.572.002
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	2.742.519.913		2.742.519.913	(2.042.519.913)	(700.000.000)							1.611.905.576	1.611.905.576
Patrimonio netto	13.726.480.343		13.726.480.343		(700.000.000)							1.442.882.357	14.469.362.700

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584

(unità di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2012	31/12/2011
1. Gestione	(1.268.664.051)	4.407.689.471
- risultato d'esercizio (+/-)	2.852.617.356	1.611.905.576
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(137.571.535)	8.996.389
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(200.183.695)	(189.561.628)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	22.884.956	10.188.369
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.689.853	7.887.982
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.428.900	7.050.418
- imposte e tasse non liquidate (+)	814.835.953	304.673.569
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	-	13.861.048
- altri aggiustamenti (+/-)	(4.636.365.839)	2.632.687.748
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.358.378.980)	(14.525.818.442)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	78.171.539	266.360.752
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.030.319.043)	(669.973.585)
- crediti verso banche: a vista	-	-
- crediti verso banche: altri crediti	6.948.868.710	(10.121.091.617)
- crediti verso clientela	(6.374.480.471)	(4.060.860.800)
- altre attività	19.380.285	59.746.809
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	34.558.471.140	18.405.402.883
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	14.456.286.818	11.561.064.716
- debiti verso clientela	20.235.839.912	7.427.749.672
- titoli in circolazione	(1.720.450.110)	795.615.500
- passività finanziarie di negoziazione	5.272.444	(468.218.474)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	1.581.522.076	(910.808.531)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	31.931.428.109	8.287.273.912
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	24.715.175.635	259.988.457
- vendite di partecipazioni	2.034.309.999	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	22.680.756.000	259.988.457
- vendita di attività materiali	109.636	-
2. Liquidità assorbita da	(42.581.105.251)	(7.589.857.643)
- acquisti di partecipazioni	(12.660.567.850)	(1.072.800.000)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino a scadenza	(29.903.053.001)	(6.509.653.862)
- acquisti di attività materiali	(12.452.043)	(5.592.908)
- acquisti di attività immateriali	(5.032.357)	(1.810.872)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(17.865.929.616)	(7.329.869.186)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(371.000.000)	(700.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(371.000.000)	(700.000.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	13.694.498.493	257.404.726

RICONCILIAZIONE

Voci (*)		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	124.035.182.663	123.777.777.937
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	13.694.498.493	257.404.726
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	137.729.681.156	124.035.182.663

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Al Socio Unico della
CDP RETI Srl

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della CDP RETI Srl chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della CDP RETI Srl. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CDP RETI Srl al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della CDP RETI Srl per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della CDP RETI Srl. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CDP RETI Srl al 31 dicembre 2013.

Roma, 8 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Lorenzo Pini Prato
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

CDP RETI S.r.l., con unico socio

Sede sociale: Roma – Via Goito n. 4

Registro delle Imprese di Roma, C.F. ed IVA: n. 12084871008

Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA RM-1349016

Capitale sociale € 100.000,00 i.v.

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Roma

*** * ***

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

AI SENSI DELL'ART. 2429, 2° COMMA, C.C.

Al Socio Unico,

il bilancio al 31/12/2013 si riferisce al secondo esercizio di attività della CDP RETI S.r.l..

Nel corso del periodo amministrativo il Sindaco Unico ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, sul riferimento dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto anche conto che il controllo legale dei conti è affidato alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Ciò posto si premette quanto segue:

- a) il bilancio al 31/12/2013 è stato redatto seguendo i principi contabili internazionali adottati con il Regolamento CE n. 1606 del 19 luglio 2002 e riconosciuti dall'Ordinamento italiano con D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005;

- b) la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione nel bilancio, secondo i principi IAS/IFRS sono stati oggetto di verifica da parte della Società di Revisione, cui compete il controllo legale dei conti;
- c) il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 evidenzia un utile di € 284.323.720 ed un patrimonio netto di € 3.801.703.461. L'utile dell'esercizio, quanto ai componenti positivi di reddito, dipende da dividendi e dai proventi finanziari, ai cui si contrappongono, tra i componenti negativi di reddito, prevalentemente oneri finanziari per la dilazione del pagamento del prezzo di acquisto della partecipazione in SNAM S.p.A..

Tanto premesso, si dichiara quanto segue.

Per gli aspetti di competenza del Sindaco Unico, lo stesso ha seguito l'attività dell'Amministratore Unico: nella gestione dell'investimento in SNAM, unica partecipazione detenuta nel corso dell'esercizio, di cui non è stata modificata la quota di possesso per n° 1.014.491.489 azioni pari al 30,0258% del capitale sociale votante e al 30,00000002% capitale sociale emesso; nonché, nell'ultima parte dell'esercizio 2013, dell'avviamento del processo per la cessione di un quota di minoranza della Società CDP RETI.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa, la Società si è dotata, attraverso accordi contrattuali, di tutte le competenze e servizi indispensabili per il corretto svolgimento della propria attività.

Il Sindaco Unico ha preso atto delle determinazioni dell'Amministratore Unico intervenute nel periodo e ha ricevuto dallo stesso e dalle Funzioni operative della C.D.P. S.p.A. le informazioni sull'andamento dell'attività della Società.



Il Sindaco Unico ha avuto conforto circa l'indipendenza della Società di Revisione ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e delle relative disposizioni di attuazione.

In occasione della revisione del bilancio il Sindaco Unico ha discusso con la Società di Revisione i risultati delle verifiche compiute e ha preso atto dell'attività svolta nel corso del periodo amministrativo. Non risulta che la Società di Revisione abbia espresso specifiche osservazioni sul bilancio al 31/12/2013 che facciano presupporre rilievi nella relazione da essa redatta.

Il Sindaco Unico ha quindi esaminato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, non essendo ad esso demandato il controllo analitico-contabile, ha analizzato l'impostazione generale del bilancio e la sua conformità alla legge e non ha osservazioni da riferire.

Si ricorda che la Società è stata costituita il 5 ottobre 2012, conseguentemente i dati comparativi 2012 si riferiscono a tale frazione di esercizio.

La Società ha dichiarato di essere assoggettata alla direzione e coordinamento del Socio Unico C.D.P. S.p.A..

Riteniamo adeguate le informazioni rese dall'Amministratore Unico nella relazione sulla gestione. Nella nota integrativa l'Amministratore Unico ha illustrato i criteri di valutazione adottati che sono condivisi dal Sindaco Unico.

Non vi sono state deroghe all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Non sono pervenute al Sindaco Unico denunce *ex art. 2408 C.C.*, né esposti o segnalazioni di presunti rilievi o irregolarità.

Tutto ciò considerato, il Sindaco Unico, per quanto di sua competenza, dà atto



che dall'attività di vigilanza esercitata non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione al Socio ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2013 corredato della relazione sulla gestione condividendo l'indicazione dell'Amministratore Unico di distribuire interamente l'utile netto di esercizio pari a € 284.323.720 avendo la riserva legale già raggiunto il limite di legge.

Roma, 8 aprile 2014

Il Sindaco Unico

Dott. Guglielmo Marengo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Guglielmo Marengo', with a long horizontal stroke extending to the right.